



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
BASILICATA ON MY MIND 3.0

SETTORE e Area di Intervento:
A08

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale è quello di riprogettare il sistema della mobilità sul territorio di riferimento garantito dalle Pubbliche Assistenze coinvolte nel progetto in maniera da colmare una parte importante di quelle richieste che al momento risultano inevase. La presenza dei giovani in SC in affiancamento ai volontari esperti aumenteranno infatti, una volta a regime, il numero delle squadre utilizzabili nella fascia oraria lavorativa.

Obiettivi generali:

- ridisegnare il sistema di servizi di aiuto e supporto alle persone con bisogni speciali e alle loro famiglie, nei differenti contesti e momenti della vita quotidiana, con particolare attenzione a quelle situazioni che necessitano di supporto e assistenza continui e quotidiani, come le persone con disabilità o pazienti che hanno bisogno di frequenti spostamenti da e verso gli ospedali;
- abbattere le barriere sociali per le persone con bisogni speciali e le loro famiglie, incoraggiandole alla partecipazione ad attività sociali che sostengano e promuovano la loro autostima;
- sensibilizzare le comunità locali ai temi dell'inclusione sociale delle persone con bisogni speciali;
- promuovere tra i giovani in servizio civile una riflessione sui valori della cittadinanza attiva e partecipata.

Obiettivi specifici:

- assicurare risposta alle richieste di mobilità ed assistenza verso i centri ospedalieri anche di altre regioni;
- garantire la fruibilità delle strutture di degenza e lungo-degenza per anziani e disabili, nell'ambito territoriale di riferimento;
- coinvolgere i fruitori dei servizi e le loro famiglie in attività di tipo socio/ricreativo, organizzate per e con loro.

Numericamente, i risultati che ci si attende di raggiungere sono:

- l'aumento dell'attuale numero di trasporti con ambulanza valutabile in una percentuale superiore al 5%;
- l'aumento del 20% dell'attuale numero dei trasporti di pazienti emodializzati;

- l'aumento dal 30 all'40% della copertura delle richieste di trasporto sanitario, non previsto da nessuno dei servizi sociali comunali, e che viene richiesto esclusivamente alle associazioni del territorio (taxi sanitario, trasporto disabili, etc.), quasi sempre in orario diurno.

In termini pratici avremo un aumento dei cittadini che potranno risolvere le esigenze primarie di tutela della propria salute.

Riteniamo che il nostro progetto possa essere strategico anche per i giovani volontari che grazie al servizio potranno trovare lo stimolo per sviluppare i propri talenti e scoprire quanto la relazione interpersonale possa essere di aiuto per incrementare qualitativamente i propri percorsi personali e professionali. A tal proposito, per stimolare un confronto diretto e costruttivo sulle problematiche incontrate ed affrontate saranno programmati alcuni eventi socio/ricreativi (a cadenza bimestrale) che coinvolgano tutti i giovani in Servizio Civile delle varie sedi.

Il raggiungimento dei risultati indicati sarà monitorato e misurato con l'aiuto dei seguenti indicatori:

Obiettivo	Risultato	Indicatori
Ridisegnare sul territorio il sistema di servizi di aiuto e supporto alle persone con bisogni speciali e alle loro famiglie, nei differenti contesti e momenti della vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> → Pianificazione dei servizi di aiuto e supporto → Potenziamento dei servizi di informazione → Aumentata qualità dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> → Numero e tipologia dei servizi richiesti → Numero di volontari coinvolti → Numero di persone assistite → Numero di chilometri percorsi → Numero e tipologia di mezzi utilizzati → Numero e tipologia delle informazioni richieste → Livello di soddisfazione delle persone assistite
Abbatte le barriere sociali per le persone con bisogni speciali e le loro famiglie, incoraggiandole alla partecipazione ad attività sociali che sostengano e promuovano la loro autostima	<ul style="list-style-type: none"> → Maggiore partecipazione attiva di persone con bisogni speciali ad attività sociali → Maggiore iniziativa nelle persone con bisogni speciali 	<ul style="list-style-type: none"> → Numero e tipologia di attività sociali che vedono coinvolte persone con bisogni speciali → Numero e tipologia dei servizi richiesti che vedono coinvolte persone con bisogni speciali → Numero di volontari coinvolti → Livello di soddisfazione delle persone assistite
Sensibilizzare le comunità locali ai temi dell'inclusione sociale delle persone disabili o con bisogni speciali	<ul style="list-style-type: none"> → Maggiore informazione e sensibilizzazione sulle tematiche del progetto → Aumento sensibilità ai temi del progetto → Aumento consapevolezza dei servizi e strumenti a disposizione delle persone con bisogni speciali 	<ul style="list-style-type: none"> → Numero di persone con bisogni speciali direttamente coinvolte nell'organizzazione degli eventi → Qualità e tipologia di materiale informativo prodotto → Livello qualitativo dei contenuti → Numero di soggetti, famiglie, Associazioni ed Enti raggiunti dal materiale informativo → Numero di richieste di informazioni sui servizi delle Associazioni pervenute

Tabella 1: Indicatori per obiettivo e risultato

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

22

P. A. Abriola	2
P. A. Latronico	3
P.A. Medio Agri	2
P.A. Montescaglioso	2
P. A. Latronico sez. Lagonegro	3
P. A. Val d'Agri	6
P. A. Moliterno	4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

22

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

L'inserimento nelle Associazioni dei Volontari del Servizio Civile avverrà per gradi. In una prima fase verrà illustrato loro l'organigramma associativo, verranno presentate le diverse figure di riferimento presenti in Associazione, illustrate le attività di cui si occupa l'Associazione e verrà definito il ruolo dei Volontari del Servizio Civile Nazionale all'interno della compagine associativa.

Questa prima fase di *inserimento* sarà seguita da un periodo di formazione, così come indicato successivamente nello specifico punto, in cui i ragazzi riceveranno le nozioni indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio. Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi saranno impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte. Contemporaneamente alla fase di formazione specifica incominceranno un periodo di "*tirocinio/affiancamento*" entrando a fare parte degli equipaggi, nei trasporti così detti ordinari (sociali e sanitari), in qualità di osservatori dapprima e poi come appoggio all'autista così da osservare ed imparare le manovre tecniche necessarie oltre che relazionarsi con gli utenti ed i pazienti trasportati. Per tutta la durata del progetto ma soprattutto nei primi mesi, essi manterranno, un ruolo di collaborazione con il personale Volontario e/o Dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate. Sono previste anche alcune attività in sede come, ad esempio, il centralino dove i volontari SCN saranno affiancati da operatori esperti in questo tipo di mansioni. Questa tipologia di servizio riveste una grande importanza in quanto spesso l'utenza chiama in associazione per avere una possibilità di dialogo e di compagnia chiedendo di rompere quei circoli di solitudine che sovente attanagliano le persone anziane. Il processo di realizzazione del progetto, dunque, sarà articolato in più fasi con tempi di attuazione diversi:

Fase	Tempi (mese)	Attività	Soggetti coinvolti
Accoglienza ed inserimento			
1	1°	Accoglienza e primo inserimento in Associazione	-Volontari SCN -Referenti organizzativi dei servizi -OLP
	1°	Conoscenza della struttura della sede e avvio delle relazioni	
	1°	Conoscenza delle procedure operative	
	1°	Avvio delle relazioni con i volontari e i dipendenti	
Formazione			
2	1°-5°	Formazione generale	-Volontari SCN -Istruttori ANPAS -Formatori Anpas Accreditati -Enti terzi
	1°-3°	Formazione specifica	
Attività			
3	1°-12°	Servizi secondari	-Volontari SCN -Istruttori ANPAS -Centralinisti -Autisti automediche e pulmini disabili -Accompagnatori servizi trasporti dialisi
	1°-12°	Centralino e attività di sede promozione della cultura dell'emergenza attraverso la partecipazione attiva a momenti di formazione verso le scuole e la cittadinanza.	
Monitoraggio			
4	1°-12°	Riepiloghi mensili da parte degli OLP	-Volontari in SCN -Personale monitoraggio ANPAS SCN
	3°	Questionario per i volontari	
	12°	Questionario finale mese per i volontari	
	4°-8°-12°	Relazione esperti monitoraggio	
	12°	Relazione su risultati ottenuti	

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni potranno acquisire una maggior autonomia e svolgere le seguenti attività:

- ✓ accompagnatore nei trasporti sanitari assistiti
- ✓ autista nei trasporti sanitari assistiti
- ✓ promozione della cultura dell'emergenza attraverso la partecipazione attiva a momenti di formazione verso le scuole e la cittadinanza
- ✓ centralinista

Descrizione attività

I volontari in SCN, in affiancamento al personale dell'associazione, avranno il compito di assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto, attivando positivamente con questi un rapporto che punti ad alleviare per quanto possibile l'ansia che solitamente accompagna gli utenti durante i trasporti.

Poiché l'attività di trasporti sociali, disabili e sanitari non si espletano solo a partire dalla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione, ma comprende tutta una serie di attività precedenti e successive al servizio in sé per sé, ai volontari del SCN, così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi, verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio.

Il servizio di trasporto sanitario assistito consiste nello svolgimento dell'attività di trasporto medesima, ossia nell'accompagnamento, con mezzi delle associazioni, dei pazienti presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza, nelle dimissioni e nei trasporti per visite o terapie mediche. I trasporti possono essere saltuari o continuativi, la frequenza, a volte giornaliera e per periodi prolungati (chemioterapie, dialisi, trattamenti fisioterapici) diventa elemento caratterizzante del servizio ed il rapporto con gli operatori assume grande rilevanza per il paziente ed i suoi famigliari. Altro aspetto rilevante del servizio è l'apporto degli operatori nell'espletamento delle pratiche al momento dell'arrivo in ospedale o presso la struttura sanitaria. Gli equipaggi delle ambulanze adibite a questo tipo di trasporto sono

formati normalmente da 2 soccorritori e da 1 autista soccorritore. E' possibile in alcuni tipi di servizio (servizio di accompagnamento per visite o terapie) l'utilizzo di autovetture, in questo tipo di servizi è prevista una sola figura di autista soccorritore.

Il *trasporto disabili* consiste invece nell'accompagnare gli utenti dalle abitazioni ai luoghi di lavoro o studio oppure in strutture socio-sanitarie. Si tratta di servizi con una cadenza generalmente quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni. Anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti.

Un ultimo fattore, comune a tutte le attività descritte, è quello della tutela della dignità delle persone mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione "anormale". I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.

La promozione della cultura dell'emergenza e della diffusione delle nozioni di primo soccorso sono, come già ampiamente sottolineato, un elemento costitutivo delle Associazioni. I giovani potranno essere chiamati a partecipare ad iniziative di formazione e informazione rivolte alle scuole o alla cittadinanza in genere.

Il servizio di *centralino* riveste un'importanza notevole nelle Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli Enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro aspetto delicato riguarda la trasmissione delle informazioni ricevute al responsabile operativo per stabilire l'organizzazione del servizio secondo il protocollo interno che stabilisce le priorità di risposta.

Altre informazioni

In servizio, è chiesto ai volontari di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati per l'attività da svolgere.

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto, è prevista anche la conduzione dei mezzi messi a disposizione dalle associazioni (inseriti nell'elenco al Punto 25 della Scheda Progetto), alla condizione che il volontario in SCN ne faccia esplicita richiesta e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede dove opera.

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno (fascia compresa tra le ore 6.00 e le ore 20.00).

Per ciò che concerne i servizi di trasporto sanitario assistito o di sostegno alla fragilità, l'attività si distribuisce nell'arco dell'intera settimana secondo le fasce orarie coincidenti con quelle dei volontari che prevedono il turno mattina, pomeriggio e sera.

Il servizio di centralino è svolto a rotazione da tutti i ragazzi in turni che combaciano con quelli già svolti dagli altri volontari in Associazione.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio

Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.**

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si ritiene requisito preferenziale, ma non obbligatorio, il possesso della patente B e la disponibilità alla guida dei mezzi dell'associazione per l'espletamento dei servizi previsti dal progetto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Come già detto in precedenza, secondo i regolamenti interni di ciascuna associazione, ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale opportuni per l'attività da svolgere e la divisa dell'associazione, al fine di una adeguata protezione individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore.

Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero subire oscillazioni impreviste e non imputabili all'associazione; potrebbe inoltre essere richiesta occasionalmente la presenza in servizio anche nei giorni festivi.

Ai volontari è richiesta disponibilità allo spostamento con mezzi dell'ente, per la realizzazione dei servizi di trasporto sanitario, sul territorio regionale e nazionale.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le Pubbliche assistenze proponenti al termine del progetto "Basilicata On My Mind 3.0" rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

La società STEA CONSULTING srl (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le

conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Riportiamo i contenuti minimi previsti per la formazione specifica:

BLS (35 ore)

- Il Soccorritore in relazione agli altri: Responsabilità
- Il sistema nervoso, respiratorio, cardiocircolatorio: patologie e trattamenti
- La valutazione del paziente
- Le emergenze mediche. Acquisire dimestichezza con gli scenari medici
- Emergenze pediatriche
- Il trauma
- Trauma. Acquisire padronanza dei presidi per l'immobilizzazione
- Trauma. Esercitarsi nella conduzione degli scenari traumatici
- Emergenze legate all'ambiente. I disturbi del comportamento
- La Maxi Emergenza. Triage. L'autista soccorritore
- Operazioni d'ambulanza e prevenzione infezioni

BLS-D (10 ore) (cofinanziamento delle Pubbliche Assistenze)

- Il sistema nervoso, respiratorio, cardiocircolatorio: ripresa argomenti
- La Defibrillazione Precoce
- La Defibrillazione in età pediatrica

Competenze sociali per il volontario (14 ore)

- saper comunicare
 - saper operare in gruppo
 - saper gestire i conflitti
 - saper risolvere i problemi
 - saper prendere decisioni
- Psicologia del paziente
- Accettazione delle persone con delle particolarità
- Sostegno alle persone con delle disabilità

Mobilizzazione e trasporto del paziente (6 ore)

- sollevamento e posizionamento in modo agevole e sicuro
- area igienico sanitaria e tecnico operativa

Per i volontari SCN in possesso di patente B e che hanno confermato la disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dalle associazioni (inseriti nell'elenco al Punto 25 della Scheda Progetto) per lo svolgimento delle attività (rif Box 8.3) in aggiunta alla formazione specifica sarà organizzato un:

Corso guida mezzi (8 ore) al termine del quale sarà prevista una prova interna di guida sotto la supervisione del responsabile dei mezzi dell'associazione

I formatori che si occuperanno della formazione sono:

Comitato Regionale Anpas Basilicata	Ciancio Egidio
	Cigliano Bruno
	Di Pierri Vanda

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
---	--

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto 4 ore	Formatori
	Ciancio Egidio

Durata:

75 ore erogate entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto